

DOCUMENTO DELLE ASSOCIAZIONI CITTADINE
PER LA PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE
DEI SITI E DEI REPERTI ARCHEOLOGICI DI CIAMPINO

Lo scorso 22 Maggio una folta DELEGAZIONE in rappresentanza delle 22 ASSOCIAZIONI che hanno firmato il DOCUMENTO PER LA PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DEI REPERTI ARCHEOLOGICI trovati durante indagini preventive nelle future zone di espansione 167, HA INCONTRATO il Sindaco di Ciampino, l'Assessore all'urbanistica e il Funzionario responsabile della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio.

Il DOCUMENTO, inviato il 5 Aprile a tutte le istituzioni interessate, ha l'obiettivo di salvaguardare i reperti ed i siti del ritrovamento considerando che, come ben evidenziato dalla stessa Soprintendenza nell'incontro pubblico del 9 marzo scorso tenuto nella Sala Consiliare di Ciampino, si tratta di segni particolarmente importanti della storia del nostro territorio.

A MOROSINA una tomba a camera di età medio repubblicana; a COLLE OLIVO un grande sistema termale a servizio della villa romana posta sulla sommità del colle su cui insiste il casale da cui, ancora adesso, si gode del panorama su Roma (Cupola di S.Pietro inclusa); il sito è anche contiguo all'area del ritrovamento della grande cisterna romana messa in luce coi lavori del sottopasso di Acquacetosa; al MURO DEI FRANCESI una vasta villa romana incastonata in un'area che il 28 aprile del 1379 fu scenario di una battaglia che cambiò la storia del Papato e dell'Italia tutta ed alla quale si deve il singolare toponimo. Quest'ultimo sito, di straordinaria importanza, composto dai tre casali storici, dall'uliveto secolare, dal muro perimetrale con portali monumentali comunica ancora l'atmosfera del grande Barco seicentesco voluto dai Colonna, che l'avevano adornato con il Portale del Rainaldi (allievo di Michelangelo). Tale Portale, unico elemento architettonico assieme all'intera cinta perimetrale del Muro dei Francesi a godere delle tutele disposte dal vincolo integrale, è come noto crollato la notte del 28 aprile di un anno fa e le sue macerie giacciono, colpevolmente, ancora al bordo della via dei Laghi.

A TUTTO CIÒ VA AGGIUNTO CHE i due siti del Barco e di Colle Olivo, legati alla millenaria Mola Cavona, posta nel margine inferiore della valle Marciana, insistono su una porzione di territorio particolarmente prezioso e sostanzialmente libera da urbanizzazioni. Questa fascia, posta tra la "Piana di Ciampino" e le prime pendici dei Castelli, interrompe il *continuum* edilizio tra Roma e l'area Colli Albani e rappresenta anche l'ultima, preziosa, opportunità per un intervento di riqualificazione ambientale. Riqualificazione a cui una città come Ciampino (con la densità abitativa più alta delle Regioni del Centro Italia dopo Firenze) dovrebbe certamente ambire: si pensi che la quota minima di verde dovrebbe esser di 9m²/abitante mentre a Ciampino è circa 3.

SULLA BASE DI QUESTI OBIETTIVI E DI QUESTE ARGOMENTAZIONI LA DELEGAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI FIRMATARIE, NELL'INCONTRO DEL 22 SCORSO ATTEDEVA DI AVERE A DISPOSIZIONE I DATI TECNICI RICHIESTI UN MESE E MEZZO PRIMA, RISPOSTE ESAURIENTI IN MERITO A COME L'AMMINISTRAZIONE INTENDESSE PROCEDERE e, soprattutto, se gli Amministratori fossero in grado di comprendere e cogliere l'occasione (ultima e imperdibile, vista la gestione urbanistica che ha subito questa città dagli anni Sessanta ad oggi) offerta dai ritrovamenti archeologici e, quindi, salvaguardare l'ultimo prezioso pezzo del territorio di Ciampino facendone lo strumento di riqualificazione per tutta la Città.

DURANTE L'INCONTRO LA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA per quanto riguarda la 167 di Valle Morosina, ha riferito che data l'esiguità dei ritrovamenti, musealizzati i reperti, sarà rilasciato il nulla osta e quindi consentite le costruzioni programmate.

Per gli altri due siti 167 l'atteggiamento è sembrato quanto mai attendista, sospensione di giudizio dettata anche dalla vastità e complessità degli scavi in corso, in particolare nel sito di Muro dei

Francesi; non ha nascosto il valore dei ritrovamenti, ma non si è pronunciata su cosa deve essere fatto, al contempo, ha chiamato in causa i colleghi della Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio cui spetterebbe esprimersi sull'opportunità di proteggere i due siti da tale punto di vista.

Un attendismo di cui le associazioni prendono atto, non dubitando né dell'autonomia decisionale della Soprintendenza né, tantomeno, che si possa pensare di proteggere il sito ricoprendolo e consentendo l'edificazione urbana che ne pregiudicherebbe anche in futuro una sua valorizzazione.

DALL'ASSESSORE E DAL SINDACO NON SONO STATE DATE RISPOSTE ALLE QUESTIONI POSTE NEL DOCUMENTO E TANTOMENO FORNITI I DATI TECNICI RICHIESTI: SOLO VAGHE RASSICURAZIONI CHE DICHIARANO DI AVERE A CUORE, QUANTO LE ASSOCIAZIONI, IL TERRITORIO... CERTAMENTE NON HA RASSICURATO SENTIRE UN ASSESSORE ALL'URBANISTICA CONFESSARE CHE NON IMMAGINAVA SI SAREBBERO RITROVATI TUTTI QUESTI REPERTI E CHE, OVVIAMENTE, LE CASE BISOGNA PUR COSTRUIRLE.

Peccato che nella bibliografia a disposizione (con ben due testi editi dallo stesso Comune di Ciampino) il rischio archeologico fosse dato per certo, sia a Colle Olivo che a Muro dei Francesi; ma che i ritrovamenti non giungano inaspettati lo dimostra una delibera comunale dello scorso anno dove si disponeva, nel caso non si fossero potute relazionare, lo spostamento di una delle 167 in un'altra zona designata. Alcuni indizi inducono a sospettare che l'Amministrazione procederà comunque a cambiare l'attuale destinazione d'uso di quella zona (attualmente commerciale/artigianale) anche a prescindere dall'eventuale spostamento di una 167.

Quella delibera dimostra che l'Amministrazione ha consapevolmente giocato d'azzardo in danno ai cittadini che aspirano ad avere la loro casa in zone di 167 e che hanno tutto il diritto di ottenerla. Sicuramente una gestione più attenta avrebbe ridotto spese e tempi e non si sarebbero ipotecate le aree di pregio di Colle Olivo e Muro dei Francesi.

LE DELUDENTI RISPOSTE DELL'AMMINISTRAZIONE ED ANCOR PIÙ LA SUA INCAPACITÀ A COMPRENDERE IL MESSAGGIO PROPOSTO INDUCONO LE ASSOCIAZIONI A DIBATTERE LE LORO POSIZIONI CON TUTTA LA CITTADINANZA TRAMITE UNA SERIE DI INIZIATIVE CHE HANNO COME OBIETTIVI:

- ***La protezione e valorizzazione dei reperti ritrovati e dell'unitarietà rappresentata dai siti di Colle Olivo e Muro dei Francesi per farne strumento di riqualificazione per tutta la Città;***
- ***Il restauro in tempi rapidi e certi del Portale del Rainaldi in danno della proprietà che non ha curato il bene protetto che aveva in custodia;***
- ***L'istituzione di un museo che raccolga i numerosi reperti del territorio ora confinati in magazzini e che abbia anche l'obiettivo di raccogliere i molti reperti provenienti dal territorio e oggi dispersi in musei nazionali ed internazionali.***

Coordinamento di Associazioni Cittadine PER LA PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DEI SITI E DEI REPERTI ARCHEOLOGICI DI CIAMPINO

Ass.ne Città Attiva
Ass.ne Colibrì
Ass.ne Parco del Principe alle Mura dei Francesi
Ass.ne Pensare Ciampino
Ass.ne Solidarietà Cultura e Sport
Ass.ne Sport. di Promozione Sociale "Ciampacavallo onlus"
Ass.ne Teresio Olivelli
Bottega del Commercio Equo e Solidale "La Vita Nova"
Casafamiglia Ciampetto "Associazione Ottantanove"
Gr. Archeologico Latino "B. Martellotta" di Grottaferrata
Gruppo di Acquisto Solidale "BotteGas-Gas Ciampetto"

Italia Nostra – Presidio di Ciampino
Lega Ambiente Appia– Circolo "Il Riccio"
Movimento Ciampino Bene Comune
Rif.e C-Fed.della Sinistra – Circ. "A. Gramsci" Ciampino
Sinistra Ecologia e Libertà – Circ. "P. Impastato" Ciampino
Società Editrice Anni Nuovi
Ass.ne Terre Madri
Nucleo Architetti Ciampino
CoTAG-Comitato Tutela Ambiente Grottaferrata
"Il Tempo ritrovato" – Banca del tempo di Ciampino
Ass.ne sport. A.S.D. Arcieri del Falco – Ciampino